

DOPO RIUNIONE ABBANDONATA DAI LAVORATORI

Fincantieri, ora non retribuita dura reazione dei sindacati

Oggi un'ora di sciopero con assemblea. L'azienda: era nostro diritto illustrare alle maestranze la nuova organizzazione del lavoro

SESTRI LEVANTE. La direzione del personale convoca i lavoratori dell'area meccanica. I sindacati insorgono. La riunione viene abbandonata e l'azienda annuncia che non pagherà un'ora di stipendio ai dipendenti. È successo ieri mattina alla Fincantieri di Riva Trigoso e oggi tutto lo stabilimento si fermerà, dalle 9 alle 10, per un'ora di sciopero con assemblea. A innescare la mobilitazione è l'annuncio di una nuova organizzazione del lavoro che riguarderà i 270 lavoratori dell'area meccanica del cantiere. Durissima e compatta la reazione delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) e dei segretari di Cgil, Cisl e Uil metalmeccanici. «Abbiamo assistito a una grave violazione dei diritti sinda-

cali: le assemblee devono convocarle le Rsu», spiega Sergio Ghio, segretario Fiom Cgil. «Un'azione fuori luogo, inopportuna, grave che rischia di creare un pericoloso precedente», gli fanno eco Fabrizio Cafferata, segretario territoriale, e Tiziano Roncone, segretario regionale Fim Cisl. «La direzione del personale - fa sapere Fincantieri - aveva già illustrato all'Rsu i contenuti della nuova organizzazione del lavoro, dettata dalla necessità di far recuperare competitività all'area meccanica in un periodo di crisi internazionale». Secondo l'azienda, che ribadisce l'intenzione di non pagare l'ora di lavoro, è «un diritto del management e una forma di trasparenza parlare anche ai lavoratori». Sulla questione interviene il coordinamento nazionale Fiom Fincantieri. «È un provvedimento - scrive - da anni '50, da padroni delle ferriere, che dimostra che Fincantieri sceglie sempre di più una linea autoritaria e antisindacale».

D. BAD.

